



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECOLOGICHE
E BIOLOGICHE

DISPOSTO N. 647/22
16 Dicembre 2022

BANDO DI CONCORSO PER N. 1 ASSEGNO DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI, RINNOVABILE, PER ATTIVITÀ DI RICERCA "S.S.D. BIO/18"

IL DIRETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto l'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale le Università, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, possono conferire un assegno di ricerca, con bandi resi pubblici, per la collaborazione ad attività di ricerca da destinare a dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;

Vista la legge del 27/12/1997 n. 449 relative alle misure di stabilizzazione della finanza pubblica, in particolare art. 51 comma 6;

Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con il quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha determinato l'importo minimo lordo annuo degli Assegno di ricerca;

Visto lo Statuto di questo Ateneo, in particolare art. 4, emanato con D.R. del 29 luglio 1996 e pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 188 del 12 agosto 1996 e disponibile, anche, sul sito di Ateneo (www.unitus.it)

Visto il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, adottato da questa Università ed emanato con Decreto Rettorale n. 357 del 27.04.2011 e successive modifiche;

Visto il disposto del Direttore di Dipartimento n. 582/2022 del 24.11.2022 che ha autorizzato l'attivazione di n. 1 assegno, della durata di 12 mesi (rinnovabile), avente ad oggetto la seguente attività di ricerca "Validazione delle anomalie a carico delle proteine CSA e CSB in termini di gain e loss of function genico come TArget per la cura del CAnCro e della NEUrodegenerazione", per l'area scientifico-disciplinare CUN 05 Biological Sciences – Genetics - SSD BIO/18 - dell'importo di € 24.000,00 lordi omnicomprensivi finanziato con la convenzione NEUTACA di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Luca Proietti De Santis per un importo pari a € 12.000,00 e per i restanti € 12.000,00 con il cofinanziamento tra Atenei DM737

Sede

Largo dell'Università snc 01100 Viterbo
Segreteria Amministrativa: nicolaou@unitus.it - Tel: 0761.357106
deb@pec.unitus.it
www.deb.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

DISPONE

Art. 1 - Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b) del Regolamento, è indetto un concorso per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, della durata di 12 mesi (rinnovabile), avente ad oggetto la seguente attività "Validazione delle anomalie a carico delle proteine CSA e CSB in termini di gain e loss of function genico come TArget per la cura del CAncro e della NEUrodegenerazione", per l'area scientifico-disciplinare CUN 05 Biological Sciences – Genetics - SSD BIO/18 - dell'importo di € 24.000,00 lordi onnicomprensivi finanziato con la convenzione NEUTACA di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Luca Proietti De Santis per un importo pari a € 12.000,00 e per i restanti € 12.000,00 con il cofinanziamento tra Atenei DM737.

Art. 2 - Possono partecipare a questa selezione pubblica tutti i possessori di laurea specialistica/magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico che presentino un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca prevista dal presente bando.

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso;
- b) Diploma di Laurea in Scienze Biologiche o similari o equipollente, conseguita secondo l'ordinamento didattico precedente il D.M. n 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni ovvero diploma di Laurea Specialistica ai sensi del D.M. 509/1999 corrispondenti alla Laurea Magistrale nel settore LM-6 conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, oppure analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche;

È inoltre richiesta:

- conoscenza della lingua inglese;
- tecniche di genetica e biologia molecolare e cellulare, conoscenza delle tecniche di microscopia confocale.

I titoli devono essere posseduti alla data della scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, dovranno allegare alla domanda di partecipazione una traduzione in italiano o in inglese del titolo di

studio estero (CERTIFICATO DI LAUREA CON I VOTI RIPORTATI NEI SINGOLI ESAMI), corredato da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della Commissione Giudicatrice, ai soli fini della selezione.

Saranno valutati i seguenti titoli ai fini del concorso:

- attestati di frequenza a corsi di formazione o perfezionamento post lauream, conseguiti presso Università italiane/estere o agenzie di formazione internazionali;
- curriculum scientifico professionale derivante da documentata esperienza per attività di ricerca già svolta presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- pubblicazioni su riviste scientifiche, in modo particolare se inerenti allo specifico argomento della ricerca.

Non possono partecipare alla selezione i soggetti che siano stati già titolari di Assegno di ricerca ai sensi della legge n. 240 del 30/12/2010, così come modificato dall'art. 6, comma 2-bis, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, per un periodo superiore a 6 anni ad esclusione del periodo in cui è stato usufruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Ai fini della durata dell'assegno non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non può concorrere il personale di ruolo nelle Università e negli altri enti indicati art. 22 comma 1, Legge 240 del 30 dicembre 2010.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, il collocamento in aspettativa senza assegno per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

Art. 3 - Le domande di partecipazione, in carta semplice, devono essere redatte secondo lo schema allegato al bando e comunque complete di nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e numero

telefonico e dell'indicazione del bando. Le domande, presentate all'attenzione del Direttore del DEB, devono essere spedite tramite posta elettronica certificata all'indirizzo **deb@pec.unitus.it**.

L'oggetto della mail dovrà riportare la seguente dicitura: "Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 Assegno di ricerca indetta con **Disposto n. 647/22 del 16.12.2022**".

Le domande **dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 16.01.2023, termine perentorio di trenta giorni (30 gg.)** dalla data di pubblicazione del presente bando sui siti di seguito indicati all'art. 12.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o quelle spedite oltre i termini sopra indicati.

Alla domanda dovranno essere allegati (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 01.01.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni):

a) dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (*allegato 1*) comprovante:

- il possesso di Laurea con indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di Laurea;
- altri titoli scientifici e pubblicazioni, unitamente ad un elenco degli stessi, che si ritengono utili ai fini della selezione (diplomi, borse di studio, attestati di frequenza a corsi post lauream, pubblicazioni, brevetti, ecc.) di cui si chiede la valutazione;

b) *curriculum vitae* attestante le attività scientifiche e professionali.

La documentazione sopra elencata potrà essere presentata in carta libera e come segue:

I titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati (*allegato 1*). Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni possono essere presentati in originale o prodotti in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (*allegato 2*).

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia, purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che ne consentono l'identificazione dell'opera.

Art. 4 - Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione, presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) dell'Università degli Studi della Tuscia e sotto la guida del Prof. Luca Proietti De Santis delle attività che sono sinteticamente qui riportate:

Studi recenti hanno dimostrato che alterazioni dell'espressione e funzione delle proteine CSA e CSB correlano con i processi di tumorigenesi e neurodegenerazione. Questo progetto ambisce a designare la validità delle proteine CSA e CSB sia come target per la cura dei tumori che come

possibile approccio di terapia genica per l'invecchiamento e la neurodegenerazione, attraverso lo studio del loro ruolo nella divisione cellulare. Approcci di genetica molecolare e di microscopia confocale saranno utilizzati per definire i meccanismi molecolari in cui CSA e CSB prendono parte e coadiuvano il processo di divisione cellulare al fine di disegnare approcci terapeutici mirati.

Art. 5 - Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università. E' compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione dell'organo collegiale, su parere motivato del responsabile dell'attività di ricerca, previa verifica che la suddetta attività di lavoro autonomo non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca, tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore in caso di assegni attivati nell'ambito di specifici progetti di ricerca competitivi. L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile, a pena di decadenza, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali, svolte in modo continuativo.

Art. 6 - L'importo dell'assegno di ricerca è di €. 24.000,00 comprensivo degli oneri previdenziali INPS a carico della struttura erogante. Sono escluse le spese per la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, che rimangono a carico dell'Amministrazione. L'importo è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della L. 13/8/1984 n. 476, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, commi 26 e segg., della L. 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni (Gestione Separata).

Art. 7 - L'assegno viene erogato in soluzioni mensili posticipate. I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del docente referente, il quale verificherà l'attività svolta.

Art. 8 - Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice, appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da un minimo di tre docenti appartenenti alle aree scientifiche interessate, e potrà avvalersi di esperti revisori di elevata qualificazione. Per la valutazione del candidato sono riservati 40 (quaranta) punti per i titoli e 60 (sessanta) punti per il colloquio. I candidati sono ammessi se hanno conseguito almeno 10 (dieci) punti sui titoli e almeno 15 (quindici)

punti sul colloquio.

La Commissione a conclusione dei colloqui renderà noto il risultato dei giudizi complessivi per ciascun candidato e compilerà una graduatoria di merito che verrà affissa all'albo della struttura, in particolare della sede di Esame.

In caso di parità di merito, verrà preferito il candidato più giovane.

La Commissione giudicatrice trasmetterà al Direttore del DEB, il Prof. Daniele Canestrelli, il risultato della selezione per il conferimento dell'assegno.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno oggetto da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore sarà chiamato a sottoscrivere un contratto di collaborazione alla ricerca, salvo approvazione del finanziamento alla base del progetto di ricerca bandito. Le condizioni sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per il Conferimento degli assegni per la Collaborazione ad attività di Ricerca emanato con D.R. n. 357/11 e successive modifiche, che sarà consegnato nel momento della sottoscrizione del contratto. La visione può essere consultata sul sito www.unitus.it nella sezione normativa.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 9 - I vincitori degli assegni di ricerca che non ottemperano a quanto previsto dal presente bando di concorso e dal Regolamento sono dichiarati decaduti dal godimento dell'assegno di ricerca con provvedimento del Direttore previa contestazione scritta.

Art. 10 - In caso di decadenza o di eventuale rinuncia da parte dei vincitori, gli assegni di ricerca sono messi a disposizione dei candidati utilmente collocati in graduatoria secondo quanto previsto dal Regolamento. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento, ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

Art. 11 - Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Prof. Luca Proietti De Santis tel. 0761-357211 Largo dell'Università snc, Viterbo, e-mail: proietti@unitus.it.

In applicazione del Decreto Legislativo 196/03 e del regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati" si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle

informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università.

Art.12 - Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento, nonché attraverso il sito web dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Viterbo, 16.12.2022

IL DIRETTORE
Prof. Daniele Canestrelli